

COMUNE DI MOLVENO

Provincia di Trento

PARERE dell'ORGANO di REVISIONE
sulla PROPOSTA di
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
e DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO di REVISIONE

Dott.ssa Ilaria Callegari

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 1 dell'11 gennaio 2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Molveno che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Molveno, 11 gennaio 2021

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Ilaria Callegari

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE.....	4
DOMANDE PRELIMINARI.....	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023	6
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	10
Previsioni di cassa.....	11
Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023	13
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	15
La nota integrativa.....	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023	19
A) ENTRATE.....	19
Entrate da fiscalità locale	19
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	21
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni	21
Sanzioni amministrative da codice della strada.....	22
Proventi dei beni dell'ente.....	23
Proventi dei servizi pubblici	23
Nuovo canone patrimoniale (canone unico)	24
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	25
Spese di personale	25
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	26
Spese per acquisto beni e servizi	27
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	27
Fondo di riserva di competenza.....	28
Fondi per spese potenziali	28
Fondo di riserva di cassa	29
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	29
ORGANISMI PARTECIPATI.....	29
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	32
INDEBITAMENTO	33
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	35
CONCLUSIONI	37

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Revisore del Comune di Molveno, dott.ssa Ilaria Callegari, nominata con delibera consiliare n. 47 del 27 novembre 2019,

premess

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), per quanto recepito con Legge Provinciale della PAT (L.P. 18/2015), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011,
- che è stato ricevuto in data 31 dicembre 2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla Giunta Comunale in data 30 dicembre 2020 con delibera n. 148 completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, co. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 30 dicembre 2020 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, co. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Molveno registra una popolazione al 1° gennaio 2020, di n. 1.115 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. 118/2011.

L'Ente sta gestendo in esercizio provvisorio rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall' art. 163 del TUEL.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del D.Lgs. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.Lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h) e all'art. 172 TUEL.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE dell'ESERCIZIO 2020

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 15 del 30 aprile 2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di revisione formulata in data 20 maggio 2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare alla chiusura dell'esercizio finanziario;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art. 187 del T.U.E.L.:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-) di cui:	€ 1.016.148,35
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	€ 254.460,99
c) Fondi destinati ad investimento	€ 61.872,92
d) Fondi liberi	€ 699.814,44
Totale risultato di amministrazione	€ 1.016.148,35

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare. Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2018	2019	2020
Disponibilità	€ 1.111.546,36	€ 871.145,92	€ 3.295.113,28
Di cui cassa vincolata	€ 76.930,47	€ 76.930,47	€ 0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, co.821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Il Revisore ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'art. 162 del T.U.E.L..

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLO																																											
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020																																							
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023																																				
	<table><tr><td>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾</td><td>previsioni di competenza</td><td>23.676,28 €</td><td>- €</td><td>- €</td><td>- €</td></tr><tr><td>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾</td><td>previsioni di competenza</td><td>994.775,60 €</td><td>- €</td><td>- €</td><td>- €</td></tr><tr><td>Utilizzo avanzo di Amministrazione</td><td>previsioni di competenza</td><td>17.000,00 €</td><td>- €</td><td></td><td></td></tr><tr><td>- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾</td><td>previsioni di competenza</td><td>- €</td><td>- €</td><td></td><td></td></tr><tr><td>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</td><td>previsioni di competenza</td><td>- €</td><td>- €</td><td>- €</td><td>- €</td></tr><tr><td>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</td><td>previsioni di cassa</td><td>871.145,92 €</td><td>3.295.113,28 €</td><td></td><td></td></tr></table>							Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾	previsioni di competenza	23.676,28 €	- €	- €	- €	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾	previsioni di competenza	994.775,60 €	- €	- €	- €	Utilizzo avanzo di Amministrazione	previsioni di competenza	17.000,00 €	- €			- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾	previsioni di competenza	- €	- €			- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	previsioni di competenza	- €	- €	- €	- €	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	previsioni di cassa	871.145,92 €	3.295.113,28 €		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾	previsioni di competenza	23.676,28 €	- €	- €	- €																																						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾	previsioni di competenza	994.775,60 €	- €	- €	- €																																						
Utilizzo avanzo di Amministrazione	previsioni di competenza	17.000,00 €	- €																																								
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾	previsioni di competenza	- €	- €																																								
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	previsioni di competenza	- €	- €	- €	- €																																						
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	previsioni di cassa	871.145,92 €	3.295.113,28 €																																								
10000	TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	139.545,18 €	previsione di competenza previsione di cassa	920.062,00 € 1.097.191,39 €	1.212.700,00 € 1.212.700,00 €	1.212.700,00 €																																				
20000	TITOLO 2	Trasferimenti correnti	271.494,53 €	previsione di competenza previsione di cassa	935.672,00 € 1.260.203,18 €	475.063,00 € 649.247,68 €	475.063,00 €																																				
30000	TITOLO 3	Entrate extratributarie	253.742,90 €	previsione di competenza previsione di cassa	1.386.294,00 € 2.044.432,28 €	1.204.203,99 € 1.457.946,89 €	1.188.299,20 € 1.186.433,20 €																																				
40000	TITOLO 4	Entrate in conto capitale	800.537,78 €	previsione di competenza previsione di cassa	2.318.642,60 € 2.721.820,59 €	3.227.309,00 € 3.708.017,59 €	1.000.000,00 € 735.650,00 €																																				
50000	TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	- €	previsione di competenza previsione di cassa	- € - €	- € - €	- €																																				
60000	TITOLO 6	Accensione prestiti	- €	previsione di competenza previsione di cassa	- € - €	- € - €	- €																																				
70000	TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	- €	previsione di competenza previsione di cassa	600.000,00 € 600.000,00 €	600.000,00 € 600.000,00 €	600.000,00 €																																				
90000	TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.978,30 €	previsione di competenza previsione di cassa	779.600,00 € 813.603,75 €	669.600,00 € 676.505,57 €	669.600,00 €																																				
TOTALE TITOLI		1.472.298,69 €	previsione di competenza previsione di cassa	6.940.270,60 € 8.537.251,19 €	7.388.875,99 € 8.304.417,73 €	5.145.662,20 €	4.879.446,20 €																																				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.472.298,69 €	previsione di competenza previsione di cassa	7.975.722,48 € 9.408.397,11 €	7.388.875,99 € 11.599.531,01 €	5.145.662,20 €	4.879.446,20 €																																				

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI		
				ANNO 2021	DELL'ANNO 2022	DELL'ANNO 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		- €	- €	- €	- €
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO		- €	- €	- €	- €
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	422.608,11 €	3.137.280,28 €	2.811.364,99 €	2.795.460,20 €	2.793.594,20 €
	previsione di competenza di cui già impegnato*		- €	- €	- €	- €
	di cui fondo pluriennale vincolato		- €	- €	- €	- €
	previsione di cassa		3.408.706,20 €	3.286.482,11 €		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.906.447,54 €	3.378.240,20 €	3.227.309,00 €	1.000.000,00 €	735.650,00 €
	previsione di competenza di cui già impegnato*		- €	- €	- €	- €
	di cui fondo pluriennale vincolato		- €	- €	- €	- €
	previsione di cassa		3.396.245,61 €	4.534.406,54 €		
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	- €	- €	- €	- €	- €
	previsione di competenza di cui già impegnato*		- €	- €	- €	- €
	di cui fondo pluriennale vincolato		- €	- €	- €	- €
	previsione di cassa		0,04 €	- €		
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	- €	80.602,00 €	80.602,00 €	80.602,00 €	80.602,00 €
	previsione di competenza di cui già impegnato*		- €	- €	- €	- €
	di cui fondo pluriennale vincolato		- €	- €	- €	- €
	previsione di cassa		80.602,00 €	80.602,00 €		
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	- €	600.000,00 €	600.000,00 €	600.000,00 €	600.000,00 €
	previsione di competenza di cui già impegnato*		- €	- €	- €	- €
	di cui fondo pluriennale vincolato		- €	- €	- €	- €
	previsione di cassa		600.000,00 €	600.000,00 €		
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	13.435,32 €	779.600,00 €	669.600,00 €	669.600,00 €	669.600,00 €
	previsione di competenza di cui già impegnato*		- €	- €	- €	- €
	di cui fondo pluriennale vincolato		- €	- €	- €	- €
	previsione di cassa		884.455,54 €	683.035,32 €		
TOTALE TITOLI	2.342.490,97 €	previsione di competenza di cui già impegnato*	7.975.722,48 €	7.388.875,99 €	5.145.662,20 €	4.879.446,20 €
		di cui fondo pluriennale vincolato	- €	- €	- €	- €
		previsione di cassa	8.370.009,39 €	9.184.525,97 €		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2342490,97	previsione di competenza di cui già impegnato*	7.975.722,48 €	7.388.875,99 €	5.145.662,20 €	4.879.446,20 €
		di cui fondo pluriennale vincolato	- €	- €	- €	- €
		previsione di cassa	8.370.009,39 €	9.184.525,97 €		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Pareggio di bilancio

Il totale generale delle spese previste è pari al totale generale delle entrate in ciascun esercizio e rispettivamente € 7.388.875,99 nel 2021, € 5.145.662,20 nel 2022 ed € 4.879.446,20 nel 2023.

Avanzo presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione. Non è conforme ai precetti dell'art. 81, co.

4, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale). Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

Il bilancio di previsione non prevede l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D.Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Come indicato nella Nota Integrativa, il Comune di Molveno in fase di predisposizione del bilancio di previsione 2021-2023 non ha provveduto a quantificare il Fondo Pluriennale Vincolato ed indica che lo stesso verrà definito in sede di riaccertamento ordinario dei residui. Il Revisore raccomanda, già in sede previsionale, di verificare la corretta definizione dell'FPV in relazione agli effetti che lo stesso spiega sia sugli equilibri di bilancio che sul risultato di amministrazione. Il FPV, infatti, garantisce la

corretta applicazione della competenza finanziaria così come prescritto dalle norme contabili vigenti e ne costituisce lo strumento applicativo principale.

Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	3.295.113,28
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.212.700,00
2	Trasferimenti correnti	649.247,68
3	Entrate extratributarie	1.457.946,89
4	Entrate in conto capitale	3.708.017,59
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	676.505,57
	TOTALE TITOLI	8.304.417,73
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	11.599.531,01

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2021
1	Spese correnti	3.286.482,11
2	Spese in conto capitale	4.534.406,54
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	80.602,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	600.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	683.035,32
	TOTALE TITOLI	9.184.525,97
	SALDO DI CASSA	2.415.005,04

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del co. 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione, nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata che per il Comune di Molveno è pari a € 0.

L'ente si dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLI	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di cassa all'1/1 esercizio di riferimento				3.295.113,28
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	139.545,18	1.212.700,00	1.352.245,18	1.212.700,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	271.494,53	475.063,00	746.557,53	649.247,68
3	<i>Entrate extratributarie</i>	253.742,90	1.204.203,99	1.457.946,89	1.457.946,89
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	800.537,78	3.227.309,00	4.027.846,78	3.708.017,59
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	600.000,00	600.000,00	600.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	6.978,30	669.600,00	676.578,30	676.505,57
TOTALE TITOLI		1.472.298,69	7.388.875,99	8.861.174,68	8.304.417,73
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.472.298,69	7.388.875,99	8.861.174,68	11.599.531,01

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLI	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese correnti</i>	422.608,11	2.811.364,99	3.233.973,10	3.286.482,11
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.906.447,54	3.227.309,00	5.133.756,54	4.534.406,54
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	80.602,00	80.602,00	80.602,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto di credito/tesoriere</i>	-	600.000,00	600.000,00	600.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	13.435,32	669.600,00	683.035,32	683.035,32
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		2.342.490,97	7.388.875,99	9.731.366,96	9.184.525,97
SALDO DI CASSA					2.415.005,04

N.B. Il comma 555 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/201) al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal co. 6 dell'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		€ 3.295.113,28			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		€ -	€ -	€ -
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		€ -	€ -	€ -
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		€ 2.891.966,99 € -	€ 2.876.062,20 € -	€ 2.874.196,20 € -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		€ -	€ -	€ -
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		€ 2.811.364,99 € - € 37.490,99	€ 2.795.460,20 € - € 39.464,20	€ 2.793.594,20 € - € 39.464,20
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		€ -	€ -	€ -
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		€ 80.602,00 € 80.602,00 € -	€ 80.602,00 € 80.602,00 € -	€ 80.602,00 € 80.602,00 € -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			€ -	€ -	€ -
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		€ - € -	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		€ - € -	€ - € -	€ - € -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		€ -	€ -	€ -
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		€ -	€ -	€ -
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			€ -	€ -	€ -

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	€	-	€	-	€	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	€	-	€	-	€	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	€	-	€	-	€	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	€	-	€	-	€	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	€	-	€	-	€	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€	-	€	-	€	-
EQUILIBRIO FINALE							
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		€	-	€	-	€	-

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:							
Equilibrio di parte corrente (O)		€	-	€	-	€	-
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	€	-				

N.B. La RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Nel bilancio di previsione 2021-2023 non sono presenti entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente e neppure non vi sono entrate di parte corrente destinato al finanziamento di spese in conto capitale.

Utilizzo proventi alienazioni

Il Comune di Molveno non ha previsto l'utilizzo di proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per finanziare quote capitale di mutui o prestiti obbligazionari. L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis , co. 4, D.L. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 co. 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'art. 25, co. 1, lett. b) della Legge 31/12/2009, n. 196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione;
- sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non

ricorrenti quando tale importo viene superato. Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011).

Considerato che le previsioni di parte c/capitale rientrano nella tipologia di entrate e spese non ricorrenti, nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate non ricorrenti e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione tributaria	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada			
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare:	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
<i>Rimborsi spese dallo Stato per consultazioni popolari</i>	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
<i>Sanzione violazione regolamenti comunali</i>	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 20.000,00
Totale	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Consultazione elettorali e referendarie locali	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive e atti equiparati			
Ripiano disavanzi organismi partecipati			
Penale estinzione anticipata prestiti			
Altre da specificare:	€ 20.000,00		
<i>Fitto passivo capannone sistemazione provvisoria sede VV.FF. Molveno</i>	€ 20.000,00		
Totale	€ 23.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dal co. 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1, tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili: nel piano degli investimenti 2021-2023 non è prevista l'assunzione di mutui per il finanziamento di spese di investimento in quanto tale facoltà non è stata concessa dal Protocollo di finanza locale 2021;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti: il Comune di Molveno ha concesso garanzia alla società *in house* SITM SpA per un mutuo di € 1.500.000,00 assunto presso la Banca Infrastrutture e Sviluppo SpA di Roma. Il piano di ammortamento del prestito prevede 30 rate semestrali di € 68.793,31 dal 2013 al 2027, comprensive di capitale e di interessi al tasso del 2,196%;
- f) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata: l'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- g) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, ecc.).

Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considera approvato, come previsto dal punto 8.4. dell'Allegato 4.1 al D.Lgs. 118/2011) in quanto contenuto nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, co. 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133. Il comune di Molveno ha provveduto ad indicare il piano di alienazione dei beni patrimoniali nella Nota Integrativa e nel D.U.P. semplificato 2021-2023, riportando i beni immobili per i quali si prevede l'alienazione nel corso del triennio di vigenza dello strumento programmatico.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione (D.U.P.)

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), che costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente ed il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione, è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul D.U.P. l'organo di revisione ha espresso parere con verbale dell'8 gennaio 2020 attestando la sua coerenza.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente a quanto previsto dalla delibera della Giunta Provinciale n. 1061 d.d. 17/5/2002.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale, come previsto dal Protocollo d'Intesa per il 2020, sottoscritto lo scorso 8 novembre 2019.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano di miglioramento

La Legge Provinciale 27/2010 e s.m., all'art. 8, co. 1 bis, ha introdotto l'obbligo di adozione di un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente. Con successivi provvedimenti deliberativi, assunti d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, la Giunta provinciale ha stabilito gli obiettivi di risparmio di spesa nonché i tempi di raggiungimento degli stessi. Le modalità di raggiungimento dell'obiettivo sono state definite con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 che ha individuato la spesa di riferimento rispetto alla quale operare la riduzione della spesa o mantenerne l'invarianza. Nello specifico è stato previsto che l'obiettivo dovesse essere verificato prioritariamente sull'andamento dei pagamenti di spesa corrente contabilizzati nella missione 1, con riferimento al consuntivo 2019, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012 e contabilizzato nella funzione 1. La disciplina provinciale prevede, inoltre, che qualora la riduzione di spesa relativa alla missione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo possono concorrere le riduzioni operate sulle altre missioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla missione 1 non può comunque aumentare rispetto al 2012.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il Comune di Molveno ha provveduto ad indicare il piano di alienazione dei beni patrimoniali nel D.U.P. 2021-2023 ed è contenuto anche nel piano degli investimenti triennale 2021 - 2023.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune non ha applicato l'addizionale all'IRPEF.

Imposta Immobiliare Semplice

L'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è un tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare, reale e proporzionale, ad imposizione annuale e calcolo su base mensile. Il gettito è determinato:

- sulla base della L.P. 14/2014 (artt. 1-14);

- sulla base della revisione al regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.) approvato con delibera di Consiglio n. 8 del 15.03.2016, immediatamente esecutiva, che ha equiparato l'unità immobiliare abitativa utilizzata come abitazione principale e le relative pertinenze, concessa in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti entro il secondo grado (figli – genitori -fratelli) , rendendola pertanto esente dall'imposta;

Il gettito stimato per l'IM.I.S. è il seguente:

	Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMIS	€ 887.362,00	€ 1.190.000,00	€ 1.190.000,00	€ 1.190.000,00
Totale	€ 887.362,00	€ 1.190.000,00	€ 1.190.000,00	€ 1.190.000,00

Tariffa Rifiuti - TARI

Il Revisore evidenzia che la gestione della TARI è affidata a A.S.I.A. Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale con sede in Lavis (Tn), che cura tramite Trentino Riscossioni spa anche la riscossione della stessa. Il piano finanziario dei costi e le tariffe per l'anno 2021 è in fase di elaborazione e verrà esaminato ed approvato in Consiglio comunale prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023.

Altri Tributi Comunali

Il comune, oltre all'IMIS e alla TARI, ha istituito i seguenti tributi:

Imposta sulla pubblicità (ICP)

Presupposto dell'imposta comunale sulla pubblicità è la diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso forme di comunicazione visive o acustiche, diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibili. Qualora il messaggio venga diffuso sugli appositi impianti pubblicitari, viene corrisposto un diritto per le pubbliche affissioni. Per gli esercizi 2021, 2022 e 2023, le previsioni di entrata relative all'imposta comunale sulla pubblicità sono stimate in € 2.000,00 per ciascuna annualità mentre, per quanto riguarda i diritti sulle pubbliche affissioni, il gettito per il prossimo triennio è quantificato in € 500,00 per ciascuna annualità. Tale tributo ha un andamento piuttosto imprevedibile che risente in maniera significativa del mercato di riferimento, per cui si ritiene opportuno stabilire in maniera prudenziale le previsioni di gettito per il triennio. La gestione avviene in economia diretta dall'Ente.

Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Tosap)

La gestione dell'imposta è gestita direttamente dal Comune. Per l'esercizio 2021 la previsione in entrata è stimata in € 30.000,00 (considerando sia l'occupazione permanente e quella temporanea).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO 2019	RESIDUO 2019	ASSESTATO 2020	PREV. 2021	PREV. 2022	PREV. 2023
ICI						
IMU - IMIS	92.249,50	50.219,50	30.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
ADDIZ. IRPEF						
TARI						
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
TOTALE	92.249,50	50.219,50	30.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'						

**accertato 2020 e residuo 2020 se approvato il rendiconto 2020*

Non vi sono recuperi a titolo di evasione di tributi e tariffe sul ciclo dei rifiuti in quanto gestiti mediante concessione a terzi.

Non vi sono stati recuperi a titolo di evasione di altri tributi, in quanto, ad esempio, per gli altri tributi quali l'imposta sulla pubblicità e la Cosap non sono state riscontrate evasioni.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Si evidenzia che il Comune di Molveno gestisce in forma associata il Servizio Tributi con i Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella e Spormaggiore.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (rendiconto)	€ 8.738,61	€ -	€ 8.738,61
2020 (assestato o rendiconto)	€ 81.111,09	€ -	€ 81.111,09
2021	€ 30.000,00	€ -	€ 30.000,00
2022	€ 30.000,00	€ -	€ 30.000,00
2023	€ 30.000,00	€ -	€ 30.000,00

La legge 232/2016 (legge di bilancio per l'anno 2017) prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;

- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'art. 109, co. 2, del D.L. 18/2020 (cd. Decreto "Cura Italia") convertito in legge n. 27 del 24/4/2020 ha previsto che, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica, gli enti locali possono utilizzare, anche integralmente, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni, fatta eccezione per quelle di cui all'art. 31, co. 4-bis del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al D.P.R. 380/2001. È in discussione nella legge di bilancio 2021 la stessa previsione anche per l'esercizio 2021.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 co. 460 e s.m.i..

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ -	€ -	€ -
TOTALE SANZIONI	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Percentuale fondo (%)	10,00%	10,00%	10,00%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

È in corso di istruttoria la deliberazione della Giunta comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada che prevede che il 50% sia destinato agli interventi di spesa per le finalità di cui 142 e 208, co. 4, del Codice della strada.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Canoni di locazione	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 4.368,00	€ 4.368,00	€ 4.368,00
Percentuale fondo (%)	6,72%	6,72%	6,72%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2021	Spese/costi Prev. 2021	% copertura 2021
Asilo nido			n.d.
Casa riposo anziani			n.d.
Fiere e mercati			n.d.
Mense scolastiche			n.d.
Musei e pinacoteche			n.d.
Teatri, spettacoli e mostre			n.d.
Colonie e soggiorni stagionali			n.d.
Corsi extrascolastici			n.d.
Impianti sportivi			n.d.
Parchimetri	€ 302.830,99	€ 10.000,00	3028,31%
Servizi turistici			n.d.
Trasporti funebri			n.d.
Uso locali non istituzionali			n.d.
Centro creativo			n.d.
Altri Servizi			n.d.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022	Previsione Entrata 2023	FCDE 2023
Asilo nido	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Casa riposo anziani	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Fiere e mercati	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Mense scolastiche	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Musei e pinacoteche	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Teatri, spettacoli e mostre	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Colonie e soggiorni stagionali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Corsi extrascolastici	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Impianti sportivi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Parchimetri	€ 302.830,99	€ -	€ 286.926,20	€ -	€ 285.060,20	€ -
Servizi turistici	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Trasporti funebri	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Uso locali non istituzionali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Centro creativo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altri servizi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 302.830,99	€ -	€ 286.926,20	€ -	€ 285.060,20	€ -

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto ad adeguare le seguenti tariffe del servizio pubblico di fognatura e di acquedotto; le tariffe consentono la copertura integrale dei costi complessivi dei servizi.

Si consiglia l'Ente di riportare anche in Nota integrativa il dettaglio dell'analisi di costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità riferito alle entrate da servizi.

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

L'articolo 1, co. 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente non ha previsto nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale in quanto sono in fase istruttoria sia il regolamento per l'applicazione che la quantificazione delle tariffe che verranno esaminati ed approvati in Consiglio comunale prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2021 – 2023. Con successiva variazione di bilancio si provvederà ad adeguare le previsioni in entrata tenendo conto dell'istituzione del nuovo canone.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 678.208,00	€ 675.600,00	€ 675.600,00	€ 661.100,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 41.188,00	€ 63.500,00	€ 63.500,00	€ 58.200,00
103	Acquisto di beni e servizi	€ 650.637,00	€ 726.844,00	€ 708.966,00	€ 707.100,00
104	Trasferimenti correnti	€ 831.597,00	€ 1.161.930,00	€ 1.161.930,00	€ 1.161.930,00
105	Trasferimenti di tributi		€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi		€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
108	Altre spese per redditi da capitale		€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
110	Altre spese correnti	€ 79.457,00	€ 177.490,99	€ 179.464,20	€ 179.464,20
Totale		€ 2.287.087,00	€ 2.811.364,99	€ 2.795.460,20	€ 2.773.794,20

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato “redditi da lavoro dipendente” prevista per gli esercizi 2021-2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e dei vincoli derivanti dal Protocollo di finanza locale in materia di contenimento della spesa e risulta coerente con le disposizioni previste dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020, sottoscritto lo scorso 8 novembre 2019.

In particolare, il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2021 ha modificato la vigente disciplina in materia di contenimento della spesa del personale. A decorrere dal 2020, le regole per l'assunzione di personale nei comuni sono state così modificate:

a) la copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente, con spesa riferita alla Missione 1 è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa. Per l'assunzione del personale con costi a carico della Missione 1 del bilancio comunale, l'applicazione della nuova disciplina presuppone la certificazione degli obiettivi di miglioramento e la compatibilità della spesa con il loro conseguimento. Di conseguenza, in via transitoria, ossia fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, e comunque non oltre il 30 giugno 2020, è consentita la sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. Successivamente al predetto termine il comune che non ha certificato il raggiungimento dell'obiettivo non può procedere ad assunzioni fino alla

certificazione degli obiettivi di qualificazione della spesa. È in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto;

b) per i posti la cui spesa è prevista invece nell'ambito delle altre Missioni del bilancio comunale è possibile assumere in sostituzione di personale cessato nei limiti della spesa sostenuta per il medesimo personale nel corso dell'anno 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. I comuni la cui dotazione di personale si pone al di sotto dello standard definito su base di parametri tecnici con intesa tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie Locali possono inoltre assumere ulteriore personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto l'assunzione del personale necessario a fare fronte alle operazioni di ripristino e di gestione del patrimonio conseguenti ai danni arrecati dagli eventi di maltempo verificatisi nell'ottobre 2018.

Sono ammesse, in via transitoria e con riferimento al personale la cui spesa è iscritta nell'ambito delle Missioni diverse dalla Missione 1, le assunzioni relative a:

- a) personale addetto all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, ivi inclusi i custodi forestali e il personale necessario per assicurare lo svolgimento dei servizi essenziali;
- b) personale di polizia locale, di ruolo, nel rispetto degli standard minimi di servizio previsti dall'art. 10, co. 4 della L.P. 27 giugno 2005, n. 8, e a tempo determinato (pertanto anche degli stagionali).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art. 7, co. 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2021-2023 è di € 50.000,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge. Si invia e raccomanda l'Ente a pubblicare regolarmente sul proprio sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione

dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente non si trova nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'ente si è avvalso nel bilancio di previsione 2021-2023 della facoltà (art. 107 bis D.L. 18/2020) di effettuare il calcolo quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020 prevista.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.212.700,00	-	-	-	0,00%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	475.063,00	-	-	-	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.242.181,00	37.490,99	37.490,99	-	3,02%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.227.309,00	-	-	-	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	n.d.
TOTALE GENERALE	6.157.253,00	37.490,99	37.490,99	-	0,61%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.929.944,00	37.490,99	37.490,99	-	1,28%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	3.227.309,00	-	-	-	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.212.700,00	-	-	-	0,00%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	475.063,00	-	-	-	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.231.850,00	39.464,20	39.464,20	-	3,20%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.000.000,00	-	-	-	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	n.d.
TOTALE GENERALE	3.919.613,00	39.464,20	39.464,20	-	1,01%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.919.613,00	39.464,20	39.464,20	-	1,35%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.000.000,00	-	-	-	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.212.700,00	-	-	-	0,00%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	475.063,00	-	-	-	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.252.625,00	39.464,20	39.464,20	-	3,15%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	735.650,00	-	-	-	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	n.d.
TOTALE GENERALE	3.676.038,00	39.464,20	39.464,20	-	1,07%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.940.388,00	39.464,20	39.464,20	-	1,34%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	735.650,00	-	-	-	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta:

anno 2021 - € 30.000,00 pari allo 1,07 % delle spese correnti;

anno 2022 - € 30.000,00 pari allo 1,07 % delle spese correnti;

anno 2023 - € 30.000,00 pari allo 1,07% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

L'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Il principio contabile applicato Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, al punto 5.2 lett. h), prevede la costituzione di un apposito "Fondo rischi" nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, abbia significative probabilità di soccombere o in caso di sentenza non definitiva e non esecutiva sia condannato al pagamento di spese in attesa di esiti del giudizio. Trattasi di obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento. Il Comune di Molveno non ha effettuato alcun accantonamento a tale fondo per il rischio di maggiori spese legate a contenziosi.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, co. 2 quater del TUEL; il fondo accantonato, infatti, risulta non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'ente non prevede di esternalizzare servizi né di adottare provvedimenti di trasferimento di risorse umane, finanziarie e strumentali, nei confronti degli organismi partecipati.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019 o ad altro termine per l'esercizio 2019.

Non vi sono organismi partecipati che, sulla base dei dati di bilancio 2019, richiederanno nell'anno 2021 finanziamenti aggiuntivi o altro capitale da parte dell'Ente per assicurare l'equilibrio economico.

Il Revisore evidenzia che per il momento, nell'anno 2021, il Comune non prevede la messa in liquidazione di alcuna società partecipata.

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2020, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21, co. 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate non vi sono risultati di esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti di legge.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'Ente con delibera di Consiglio n. 26 del 12/10/2017 ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 L.P. 29 dicembre, n. 19 e art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 in merito alla ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare, ed ha dato atto che non sussiste ragione per l'alienazione o la razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta dal Comune di Molveno.

Una volta operata la ricognizione straordinaria in base all'art. 24, comma 1, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica - (TUSP), le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione. Anche in sede di revisione periodica della partecipazioni possedute dall'Ente alla data del 31 dicembre 2017 lo stesso ha provveduto a deliberare in merito alla mancata sussistenza di ragioni per l'alienazione o la razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta dal Comune di Molveno.

L'Ente non ha provveduto, entro il 31.12.2020, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016. Infatti, ai sensi dell'art. 18, co. 3 bis 1, L.P. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24 co. 4 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate. Tali disposizioni assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all'analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all'art. 20 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, ed hanno trovato applicazione *"a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017"* (art. 7 co. 11, L.P. 29 dicembre 2016, n. 19). Alla luce della formulazione letterale della norma provinciale, la quale attribuisce alla ricognizione cadenza triennale, il suo aggiornamento entro il 31 dicembre 2020 assume, per gli Enti locali della Provincia di Trento, carattere facoltativo, come peraltro confermato dalla compiegata nota del Servizio provinciale competente.

Garanzie rilasciate

Il Comune di Molveno risulta fideiussore di un mutuo di € 1.500.000,00 assunto dalla Società Incremento Turistico spa presso la Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo spa (BIIS SpA) per la durata di 15 anni (2012-2027). La fideiussione è concessa a garanzia di tutto quanto dovuto dalla società S.I.T.M. S.p.A. per capitale, interessi (anche di mora), spese, tasse e ogni altro accessorio per l'intera durata del mutuo.

Le garanzie rilasciate a favore dell'organismo partecipato dall'Ente sono così dettagliate:

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia
S.I.T.M. SpA	MUTUO		€ 137.586,60

Spese di funzionamento e gestione del personale

(art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Il Comune non ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	€	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	€	-	€	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€	3.227.309,00	€	1.000.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€	-	€	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€	-	€	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	€	-	€	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	€	-	€	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	€	-	€	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€	-	€	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	€	-	€	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	€	3.227.309,00	€	1.000.000,00
		€	-	€	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€	-	€	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€	-	€	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		€	-	€	-

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2021-2023 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che non sono programmati negli anni 2021-2023 altri investimenti oppure altri acquisti di beni con contratto di locazione finanziaria.

INDEBITAMENTO

La normativa provinciale (art. 25 della L.P. n. 3/2006 e relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/) stabilisce che, a partire dal 2015, nessun mutuo può essere contratto se l'importo degli interessi dovuti per tale mutuo, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, al netto del 50% dei contributi annuali, supera l'8% delle entrate relative ai primi tre titoli del bilancio corrente risultanti dal conto consuntivo del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberata l'assunzione di nuovi mutui.

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.Lgs. 118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	80.602,00	80.602,00	80.602,00	80.602,00	80.602,00
Nuovi prestiti (+)	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati (-)	-	-	-	-	-
Estinzioni anticipate (-)	-	-	-	-	-
Altre variazioni +/- (da specificare)	-	-	-	-	-
Totale fine anno	80.602,00	80.602,00	80.602,00	80.602,00	80.602,00
Nr. Abitanti al 31/12	1.115	1.115	1.115	1.115	1.115
Debito medio per abitante	72,29	72,29	72,29	72,29	72,29

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari					
Quota capitale	80.602,00	80.602,00	80.602,00	80.602,00	80.602,00
Totale fine anno	80.602,00	80.602,00	80.602,00	80.602,00	80.602,00

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 0,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi					
Entrate correnti					
% su entrate correnti	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art. 3, co. 17, legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2021	2022	2023
Garanzie prestate in essere	137.586,62	137.586,62	137.586,62
Accantonamento			
Garazie che concorrono al limite indebitamento			

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i seguenti finanziamenti: Contributi in conto capitale dalla Provincia Autonoma di Trento, Contributi di concessione e alienazioni immobiliari

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

Sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal co. 1-*quiquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo. IL Revisore ha verificato l'invio preliminare "provvisorio" del Bilancio alla BDAP per verificare eventuali inesattezze dei dati predisposti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
 - ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

Molveno, 11 gennaio 2021

Il Revisore unico dei conti

Dott.ssa Ilaria Callegari

